



ENTE REGIONALE PRO SU DERETU A S'ISTUDIU UNIVERSITARIU DE CASTEDDU  
ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE DUVRI

(Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.)

## OGGETTO DELL'APPALTO

**Servizio di manutenzione dei giardini presso gli stabili di proprietà dell'Ente  
per un periodo di 2 anni**

## AZIENDA COMMITTENTE

**E.R.S.U. - Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario -  
Corso Vittorio Emanuele II, 68 – 09124 Cagliari**

## DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

**DIRETTORE GENERALE  
Dott. ssa Michela Mancuso**

## SOMMARIO

SOMMARIO .....	1
GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
SEZIONE 1.....	4
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA .....	4
1.1 SOGGETTI DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENZA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	4
SEZIONE 2.....	6
2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL' ASSUNTORE.....	6
2.1 DATI DELL' ASSUNTORE .....	6
2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITÀ LAVORATIVE DELL'ASSUNTORE .....	7
2.3 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'ASSUNTORE.....	7
2.4 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE.....	8
2.5 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE .....	8
2.6 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL' ASSUNTORE .....	9
2.7 SUBAPPALTO .....	9
2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L'ASSUNTORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE.....	10
2.9 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA .....	10
SEZIONE 3.....	11
3. DESCRIZIONE DEI LAVORI, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI .....	11
3.1 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	11
3.2 MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	12
3.4 PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI .....	12
3.5 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA .....	14
SEZIONE 4.....	16
4. RISCHI DA INTERFERENZE .....	16
4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI E INDOTTI.....	17
4.2 MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE .....	26
4.3 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DITTA APPALTATRICE SULLE INTERFERENZE.....	26
4.4 RIUNIONE DI RACCORDO PER LA SICUREZZA.....	27
4.5 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	27
4.6 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	27
SEZIONE 5.....	29
5. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ENTE....	29
5.1 INDICAZIONI GENERALI .....	29
5.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	30
SEZIONE 6.....	32
6. FIRME PER APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO .....	32
ALLEGATO A.....	33

## GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto in attuazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, secondo il quale il committente provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate ed è tenuto a redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, di seguito denominato DUVRI, stimando altresì i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso in sede di procedura d'appalto.

Il comma 1 lettera b, dell'art. 26 del D. Lgs.81/08 prevede che il Datore di lavoro fornisca alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del suddetto art. del D. Lgs 81/08 impone inoltre, al Datore di Lavoro committente, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze.

Scopo del presente documento è quello di indicare i rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI inerenti alle interferenze con le attività svolte nelle sedi dell' ERSU da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il seguente DUVRI

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- Immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Esistenti nei luoghi di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è fatto obbligo all'Appaltatore di effettuare la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi .

Ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs 163/06, l'Appaltatore entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio dell'attività, dovrà redigere e consegnare al Committente un Piano Operativo di Sicurezza (POS) / Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio.

Tali documenti dovranno essere redatti conformemente a quanto previsto nel D. Lgs 81/2008 e ss ii e mm.

Per la valutazione dei rischi da interferenze cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne è stato sintetizzato il complesso delle operazioni da svolgere analizzando i luoghi di lavoro e le situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne verranno a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, al fine di Individuare e mettere in atto tutte le possibili misure di prevenzione e protezione.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture e impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi. La ditta Aggiudicataria dell'appalto, oltre che rispettare quanto disposto nel presente documento, si impegna a collaborare con il Committente nella gestione di criticità ed interferenze, non preventivamente valutate, che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio. E' in tal caso necessario provvedere alla riformulazione del DUVRI includendo le integrazioni evidenziate dalla Ditta appaltatrice.

La mancata osservanza delle norme in materia di sicurezza o un comportamento difforme da quello descritto, **comporta la possibilità di sospensione del servizio da parte del committente** che ne disporrà la ripresa solamente quando siano ripristinate le previste misure di prevenzione e protezione.



## Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
Data	Ago - 2015
Pagina 3 di 34	

**L'obbligo di cooperazione imposto al Committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante, sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati assumendone la relativa responsabilità.**

## SEZIONE 1

### 1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

#### DATI DEL COMMITTENTE

**E.R.S.U. – Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario**

Sede Legale: **Corso Vittorio Emanuele n. 68 - 09124 – Cagliari**

Tel+**39.07066201**

Fax **+39 07066206393**

Partita IVA:**01031570920**

Codice Fiscale: **80018410920**

Datore di Lavoro: **Dott. ssa Mancuso Michela**

RSPP: **Dott.Ing. Alessandra Ottelli** Tel. **+3907066206320;**

Medico Competente **Dott. Prof. Pierluigi Cocco**

Rappresentanti dei Lavoratori: **Cara Fabrizio, Pinna Rosella, Pinna Antonello, Puddu Francesco**

Attività svolta dalla Committenza: **Gestione servizio alloggi e mense per gli studenti universitari**

Oggetto dell'attività affidata in appalto: **Servizio di manutenzione dei giardini presso gli stabili di proprietà dell'Ente per il periodo di due anni**

#### 1.1 SOGGETTI DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENZA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

CASA DELLO STUDENTE via Businco: Zurru Salvatore, Ena Simonetta, Molino G. Battista

CASA DELLO STUDENTE via Biasi: Boero Rita, Melis Mario, Puddu Efsio

CASA DELLO STUDENTE via Montesanto: Boero Rita, Pinna Antonello

LOCALI UFFICI ATTIVITA' CULTURALE , BIBLIOTECA via Trentino: Pisanu Gianfranco, Senis Giorgio

CASA DELLO STUDENTE via Trentino: Puddu Michele, Senis Giorgio

LOCALI UFFICI Amministrativi Via Premuda: Carai Antonello

**Numeri telefonici utili**

Polizia		113
Carabinieri		112
Ambulanza – Pronto Soccorso		118
Polizia Municipale		070533533
Vigili del Fuoco – VV.F.		115
Comune di Cagliari(centralino)		070 60 91
Direzione Provinciale del Lavoro (CA)		070 6059.199
Ospedali di Cagliari	Binaghi	0706093086 – 070603178
	Brotzu	0705391 – 070539210
	Marino	0706094430 – 0706094394
	Microcitemico	0706095553
	San Giovanni di Dio	0706092215
	Santissima Trinità	0706091 – 0706095722
FARMACIA Spano		070655683
GALA Energia (segnalazione guasti)		800973366
Gas (segnalazione guasti)		070560075
Acquedotto (segnalazione guasti)		0706776500



## Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
Data	Ago - 2015
Pagina 6 di 34	

### SEZIONE 2

## 2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL' ASSUNTORE

### 2.1 DATI DELL' ASSUNTORE

Ragione Sociale

Sede Legale

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Referente del contratto

Medico Competente/Autorizzato

Addetti antincendio

Addetti al primo soccorso

Esperto Qualificato

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero lavoratori totali dell'Assuntore: \_\_\_\_\_

Numero lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell' Ente: \_\_\_\_\_

- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008). **Si**  **no**
- Inoltre, il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITÀ LAVORATIVE DELL'ASSUNTORE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto prevede:

- Manutenzione programmata (preventiva, periodica)
- Manutenzione su chiamata/guasto
- Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore della Committenza
- Formazione e/o addestramento tecnici specializzati della Committenza
- Affiancamento ai tecnici della Committenza nello svolgimento dell'attività della stessa

## 2.3 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'ASSUNTORE

---

---

---

---

---

---

N.B. specificare modello, marca, n.serie, data dell'ultima calibrazione / verifica

Attrezzature	Marca, modello, n.serie	Data dell'ultima calibrazione/verifica

## 2.4 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Allegato 1 - Pulizia componenti impianti e singole apparecchiature

Allegato 2 - Solventi e vernici

Allegato 3 - Oli e sigillanti

Allegato 4 – Fertilizzanti e/o diserbanti

Allegato 5 - \_\_\_\_\_

## 2.5 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

Rischio specifico	Indice di Rischio*	NOTE

\*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

## 2.6 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni / Fasi d'impiego
Occhiali / Visiere	
Otoprotettori	
Facciali Filtranti / Mascherine	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Dpi a protezione rischio radiologico	
Altro: _____	
Altro : _____	

- Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs. 81/2008. **si**  **no**

Si allegano n. .... **schede di consegna dei DPI** ai singoli lavoratori.

## 2.7 SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzato, l'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dalla Assuntore nel presente contratto.

Resta inteso che l'Assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

Presa visione



**Documento Unico  
Valutazione Rischi Interferenti**

Rev.	00
Data	Ago - 2015
Pagina 10 di 34	

**2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L'ASSUNTORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE  
AL COMMITTENTE**

---

---

---

---

---

**2.9 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

---

---

---

---

---

## SEZIONE 3

### 3.DESCRIZIONE DEI LAVORI, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

#### 3.1 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione dei giardini presenti negli stabili di proprietà dell' E.R.S.U. di Cagliari per un periodo di due anni.

Il servizio dovrà essere svolto presso le seguenti strutture:

- Casa dello Studente di via Trentino
- Casa dello Studente di via Biasi
- Casa dello Studente di via Montesanto
- Casa dello Studente di via Businco
- Mensa Universitaria di via Premuda

in aree recintate e non, presidiate e non, all'esterno di strutture ed impianti di proprietà dell'Ente negli orari e con cadenze specificate nell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il servizio di manutenzione può sommariamente descriversi come segue:

- pulizia generale di aiuole, percorsi pedonali, rampe e scale;
- svuotamento cestini, pulizia tubi corrimano, pulizia e manutenzione panchine;
- pulizia e manutenzione della fontanella presente nel giardino della Casa di via Trentino, con verifica mensile della tenuta idraulica della vasca ed eventuali interventi di manutenzione;
- manutenzione degli impianti d'irrigazione;
- irrigazione manuale dove necessaria e ogni volta non sia assicurata l'irrigazione automatica a causa di guasti;
- tosatura periodica dei prati;
- potatura dei cespugli e degli alberi compresi quelli ad alto fusto;
- diserbo meccanico e/o manuale delle erbe infestanti nelle aiuole;
- concimazioni fiori, piante arboree e arbustive;
- cure crittogame ed insetticide.

L'elenco dettagliato delle attività oggetto del presente Documento è riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto ehe, pur non allegato, fa parte integrante del presente DUVRI.

Sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e tutto quanto necessario per dare ciascun lavoro completamente compiuto secondo le condizioni di cui al Capitolato e con le caratteristiche tecniche e qualitative definite nel contratto e nell'allegata descrizione delle attività da eseguire.

L'esecuzione del servizio di manutenzione deve essere effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'appaltatore dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai luoghi in cui sono previste le pulizie di cui all'appalto in oggetto, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili alla gestione delle attività che si svolgono nelle Strutture.

La descrizione dettagliata dei lavori di manutenzione oggetto dell'appalto e le rispettive scadenze temporali con le quali gli stessi devono essere effettuati, contenuti nel Capitolato, devono intendersi allegati al presente documento al fine di costituire parte integrante del DUVRI dell'appalto stesso.

Le planimetrie dei luoghi in cui si svolgeranno i servizi oggetto del presente documento verranno messe a disposizione presso gli uffici della Sede Amministrativa dove potranno essere visionate o presso le direzioni di ciascuna struttura.

### **3.2 MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI**

Non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del rappresentante designato dall'Appaltatore presso la sede di svolgimento del lavoro e da parte del RUP Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato, dell'apposito **verbale di sopralluogo e di cooperazione e coordinamento** (allegato A).

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Il RUP o suo delegato e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto potranno interrompere le attività qualora ritenessero che nel proseguo, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al supervisore del contratto, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa da eseguirsi da parte del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del Responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

### **3.4 PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI**

L'accesso alle aree della Committenza deve avvenire seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'Ente.

La Ditta aggiudicataria deve svolgere il proprio ruolo e le proprie attività in sicurezza senza recare danni a persone o a cose.

Durante tutte le operazioni di manutenzione oggetto del contratto è opportuno che i dipendenti, studenti o terzi presenti si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le operazioni di manutenzione.

Per questo motivo l'area di intervento deve essere adeguatamente segnalata e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione, possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle vicinanze (es.: lavorazioni che possono causare scintille, polveri o proiezione di materiali o l'utilizzo di sostanze tossiche) dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitore che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta aggiudicataria del servizio. In caso di necessità potrà essere concordata, con il Responsabile della struttura, l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice).

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal Responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti opportunamente segnalati e facilmente identificabili ed indicati dal Responsabile delle strutture.

## **OBBLIGHI PER L'IMPRESA APPALTATRICE**

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al Referente per l'Ente dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso la Struttura;
- comunicare direttamente al supervisore del contratto e/o al Responsabile delle Strutture eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Ente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in essa sono espletate.

## **OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

Il personale della ditta appaltatrice, per poter accedere ed operare negli edifici e nelle aree di pertinenza della Strutture:


- deve essere in numero minimo indispensabile ma adeguato;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;

- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Ente;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguentemente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della Struttura;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza redatto dalla Committenza;


### 3.5 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.2 del D. Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici della struttura dell'ERSU, la cui attività lavorativa è principalmente relativa all'attività ricettiva nelle Case dello Studente, alla produzione ed al consumo di pasti nelle mense e all'attività amministrativa negli uffici. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività dell'utenza studentesca: in tale caso occorre sempre avvisare la struttura del proprio accesso.

Le strutture ricettive sono attività considerate ad alto rischio di incendio, per ciascuna di esse è stato redatto un Piano di Emergenza che sarà messo a disposizione della Ditta Appaltatrice perché ne prenda visione.

Rischi specifici	Indice di Rischio*	Informazioni e note
<p><b>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</b></p> 	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di disinfettanti, detergenti.</li> <li>• I locali dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente depositi per il personale delle pulizie, centrali termiche.</li> <li>• L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Referente del Contratto.</li> <li>• Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</li> <li>• E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li> <li>• La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati</li> </ul>

		<p>nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> <li>• Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell'Ente, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.</li> <li>• Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative.</li> </ul>
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p>	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i locali della mensa dove si esegue la preparazione dei cibi.</li> <li>• Concordare l'accesso ai locali cucina e/o deposito alimenti con i responsabili dell'attività (Capo cuoco, Capo Sala, ecc.)</li> </ul>
<p><b>ENERGIA ELETTRICA</b></p>	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In ogni ambiente dell'Ente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato o da personale esterno.</li> <li>• Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con i tecnici dell'Ente o con il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto</li> </ul>
<p><b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b></p>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimento dei materiali all'interno della struttura.</li> <li>• Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> <li>• I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, le cucine sono dotate di carrelli.</li> <li>• L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.</li> </ul>
<p><b>CADUTE</b></p>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza</li> <li>• Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> </ul>
<p><b>AMIANTO</b></p>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lg.vo 81/08</li> <li>• "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori.</li> <li>• Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.</li> <li>• Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale.</li> <li>• In attesa della rimozione e della ristrutturazione di questi ambienti e di queste zone, si deve prestare particolare attenzione a non rompere e/o deteriorare i pannelli e a mantenerli il più possibile integri.</li> <li>• Nel caso in cui vengano danneggiate superfici di pannelli/lastre</li> </ul>

		<p>contenenti amianto informare prontamente il Responsabile della Struttura o l'Ufficio Tecnico che provvederanno alla rimozione in sicurezza.</p>
<p align="center"><b>INCENDIO EMERGENZA</b></p> 	<p><b>M</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'Ente, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Committenza;</li> <li>• Il personale dell'Assuntore deve comunque:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ mantenere gli ambienti della Committenza liberi e non ostruire le vie d'esodo;</li> <li>○ Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili per brevi intervalli di tempo;</li> <li>○ Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.</li> </ul> </li> <li>• E' strettamente necessario per il personale dell'Assuntore seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale della Committenza addetto alla gestione delle emergenze.</li> </ul>

## SEZIONE 4

### 4. RISCHI DA INTERFERENZE

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento. Sono state raccolte le informazioni riguardanti le aree di lavoro, la durata delle attività, le macchine, le attrezzature, le sostanze e i materiali utilizzati.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per l'identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- Sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Fattori di rischio introdotti, nel luogo di lavoro del committente, dall'attività dell'appaltatore;
- Fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore.

La valutazione dei rischi da interferenza è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli studenti universitari e a terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del Committente interessati dai lavori.

Particolare attenzione si dovrà prestare durante le attività di manutenzione di vario genere che potrebbero essere svolte dal personale di altre Ditte ed in concomitanza con la Ditta Aggiudicataria e per le quali è

richiesto l'intervento in orario di lavoro oltre quello normale d'ufficio dei dipendenti della Stazione Appaltante.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta sulle modalità e sugli orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di personale autorizzato dall'Ente e presente oltre l'orario d'ufficio, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Se necessario L'Ente metterà in atto ulteriori misure per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio di manutenzione di cui al presente appalto.

#### 4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI E INDOTTI

Avendo rilevato che le interferenze tra le attività dell'Ente e quelle degli operatori economici presenti sono da considerarsi a contatto rischioso, dopo aver esaminato, nel paragrafo 3, i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro vengono in questo paragrafo elencati i rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di D.U.V.R.I. preliminare (rev 0), mentre si avvarrà delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di D.U.V.R.I. definitivo.

Per la valutazione dei rischi da interferenza si procede secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

Dove:

$R_i$  = Rischio da interferenza;

$P_i$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

$D_i$  = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

con:

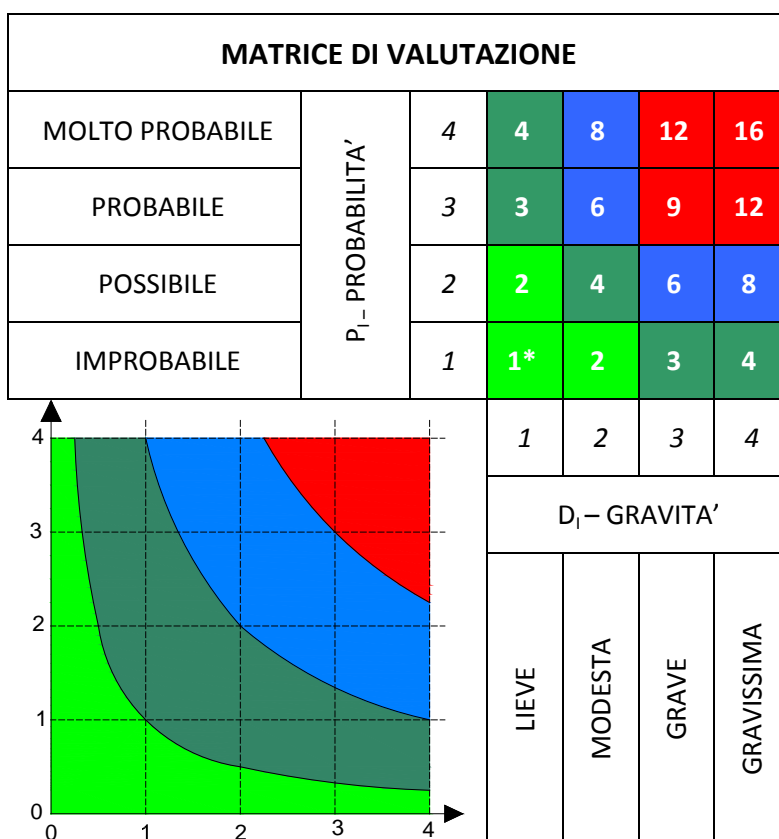
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra i quattro seguenti possibili valori del **DANNO** e precisamente

GRAVITA' - D	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

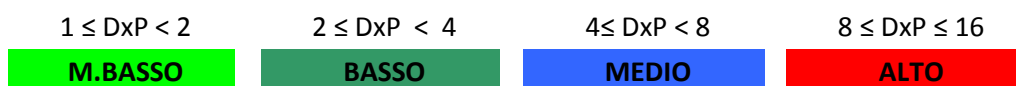
2) valutazione della **PROBABILITA'** che l'evento pericoloso si verifichi, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>2</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
<b>PROBABILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
<b>M. PROBABILE</b>	<b>4</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende simili per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



<b>Attività</b>	<b>Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di cose e/o persone</b>
<b>Possibili Interferenze</b> $P_1 = 1$	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ automezzi dell'Ente e automezzi privati dei dipendenti</li> <li>▪ automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> <li>▪ dipendenti ERSU</li> <li>▪ visitatori</li> </ul>
<b>Evento/Danno</b> $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incidenti tra automezzi</li> <li>▪ Investimento di pedoni</li> <li>▪ Urti</li> </ul>
<b>Rischio = 2</b>	<b>Basso</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<p>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo.</li> <li>▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.</li> <li>▪ In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li> </ul> <p>Misure comportamentali per il personale E.R.S.U.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore.</li> <li>▪ Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti.</li> </ul>

<b>Attività</b>	<b>Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici</b>
<b>Possibili Interferenze</b> $P_1 = 2$	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ automezzi dell'Ente e automezzi privati dei dipendenti ERSU</li> <li>▪ automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul> <b>Presenza di cavi elettrici o di connessione hardware - pavimenti bagnati o scivolosi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Postazioni di lavoro con connessioni distanti;</li> <li>▪ Effettuazione di operazioni di pulizia, igienizzazione, disinfestazione.</li> </ul>
<b>Evento/Danno</b> $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimento</li> <li>▪ Urti / lesioni da taglio o ustione</li> <li>▪ Caduta materiali</li> <li>▪ Schiacciamento</li> <li>▪ Scivolamento, caduta</li> </ul>
<b>Rischio = 4</b>	<b>Medio</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<b>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata.</li> <li>▪ Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi.</li> </ul> <b>Misure comportamentali per il personale E.R.S.U.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa.</li> </ul>

<b>Attività'</b>	<b>Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite</b>
<b>Possibili interferenze</b> $P_1 = 2$	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> $D_1 = 1$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Urti a persone o cose</li> <li>▪ Caduta di oggetti o materiali</li> </ul>
<b>Rischio = 2</b>	<b>Basso</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<p><b>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza.</li> <li>▪ Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere.</li> </ul> <p><b>Misure Organizzative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico</li> </ul>

<b>Attività'</b>	<b>Sversamento accidentale di liquidi e/o oli, presenza di acqua sui pavimenti, presenza di ostacoli.</b>
<b>Possibili interferenze</b> $P_1 = 2$	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scivolamento e/o caduta di persone</li> <li>▪ Caduta di oggetti o materiali</li> </ul>
<b>Rischio = 4</b>	<b>Medio</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<p><b>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Usare calzature antiscivolo e con punta rinforzata</li> <li>▪ Raccogliere o assorbire eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti.</li> </ul> <p><b>Misure Organizzative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eliminare gli ostacoli. Ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio;</li> <li>▪ L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampo e caduta.</li> </ul>

Attività'	Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri
<b>Possibili interferenze</b> P <sub>1</sub> = 1	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> D <sub>1</sub> = 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cadute di persone dall'alto</li> <li>▪ Caduta di oggetti o materiali</li> </ul>
<b>Rischio = 2</b>	<b>Basso</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<b>Misure organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzare le lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H&gt;2m) con idonei sistemi (trabattelli, scale)</li> <li>▪ Organizzare il lavoro evitando concomitanze di personale e transennare le aree circostanti.</li> <li>▪ Coordinare con il Responsabile della Struttura modalità e tempi d'intervento.</li> </ul>

Attività'	Trasporto di oggetti su carrelli e/o a mano
<b>Possibili interferenze</b> P <sub>1</sub> = 1	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> D <sub>1</sub> = 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Urti a persone o cose</li> <li>▪ Caduta di oggetti o materiali</li> <li>▪ Infortuni</li> <li>▪ Movimentazione manuale dei carichi</li> </ul>
<b>Rischio = 2</b>	<b>Basso</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<b>Misure Organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Posizionamento corretto delle merci e utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali</li> <li>▪ Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle seguenti regole:</li> </ul> <p>Movimentazione manuale dei carichi: <u>informazione</u>. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il peso di un carico;</li> <li>b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;</li> <li>c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.</li> </ol>

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro.  
Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro.  
Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari.  
La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Attività'	Spostamenti all'esterno e all'interno degli edifici
<b>Possibili interferenze</b> $P_1 = 1$	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale del servizio di vigilanza</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> $D_1 = 4$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza/maneggio di armi da fuoco; Colpo di arma da fuoco in seguito ad aggressione</li> </ul>
<b>Rischio = 4</b>	<b>Medio</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<b>Misure organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le guardie giurate dispongono di regolare porto d'armi.</li> <li>▪ L'arma da fuoco è sempre custodita dalla guardia giurata e non deve mai essere abbandonata.</li> <li>▪ Le guardie giurate vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione.</li> <li>▪ Le guardie giurate vengono periodicamente formate ed addestrate per la gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai dipendenti dell'Ente e ai terzi che si trovano ad operare nella struttura o ad utilizzare i servizi erogati dall'Ente nella struttura.</li> <li>▪ Le guardie presenti nelle Case dello studente fanno parte della squadra di emergenza e, pertanto, sono informate e formate per poter intervenire in caso di incendio e di primo soccorso</li> </ul>

Attività'	Diserbo, concimazione, cure crittogame ed insetticide
<b>Possibili interferenze</b> $P_1 = 2$	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> $D_1 = 3$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ proiezione di schegge e/o di sassi;</li> <li>▪ rischio di esposizione ad agenti biologici;</li> <li>▪ rischio chimico</li> </ul>
<b>Rischi = 6</b>	<b>Medio</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<b>Misure organizzative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo di DPI a protezione del rischio biologico individuale;</li> <li>▪ Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone interessate dalle operazioni;</li> <li>▪ ove non sia possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, si dovrà salvaguardare l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo.</li> <li>▪ Fornire sempre la scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati</li> </ul>

<b>Attività'</b>	<b>Tosatura del prato, potatura cespugli e alberi</b>
<b>Possibili interferenze</b> $P_1 = 2$	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ personale ERSU</li> <li>▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> <li>▪ utenza ERSU e visitatori</li> </ul>
<b>Evento/danno</b> $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ proiezione di schegge e/o di sassi;</li> <li>▪ caduta dall'alto;</li> <li>▪ rumore</li> </ul>
<b>Rischio</b>	<b>Medio</b>
<b>Misure di prevenzione e protezione specifiche</b>	<p><b>Misure organizzative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo di DPI consoni all'attività svolta;</li> <li>▪ Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone interessate dalle operazioni;</li> <li>▪ ove non sia possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, si dovrà salvaguardare l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo.</li> <li>▪ Utilizzo di macchine ed attrezzature in cui siano ben evidenti i livelli di potenza sonora emessa e che siano conformi ai minimi di legge</li> <li>▪ Rispettare le ore di silenzio secondo quanto prescritto dal regolamento comunale</li> </ul>

## **4.2 MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

Per i rilevati rischi interferenti degli spazi comuni saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale e agli utenti delle strutture.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta appaltatrice e dal personale dell'Ente appositamente incaricato.

A detto incontro che verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali della struttura nel quale si svolge l'appalto, parteciperanno per la Ditta appaltatrice i lavoratori che prestano effettivo servizio nelle strutture dell'ente e per l'ERSU i Referenti del contratto e/o della sicurezza.

Si ritiene opportuno inoltre che agli incontri di coordinamento succitati siano presenti tecnici manutentori degli impianti tecnologici a servizio della struttura al fine di garantire l'adeguata informazione/formazione al personale dell'appaltatore riguardo alle operazioni da attuare sugli impianti e/o attrezzature che si dovessero trovare a utilizzare.

Ai fini sopraesposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi e riunioni di coordinamento.

## **4.3 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DITTA APPALTATRICE SULLE INTERFERENZE**

L'attività di informazione e formazione si effettuerà mediante incontri con i lavoratori durante i quali si consegnerà al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

I dipendenti della Ditta esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione, nonché sulle modalità di coordinamento nel caso di lavori simultanei.

I diversi datori di lavoro operanti all'interno dei luoghi di lavoro favoriranno lo scambio di informazioni con i responsabili dei propri uffici; in particolare questi ultimi saranno informati circa il servizio di manutenzione oggetto dell'appalto e le sue modalità di svolgimento.

Occorre pertanto che siano individuati, ad esempio:

- i responsabili per la gestione delle emergenze
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta Aggiudicataria.

A seguito di questo scambio di informazioni, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione rischi e per l'individuazione di possibili interferenze, dovrà essere redatto il **"verbale di coordinamento"** tra il Responsabile del Contratto operante nella struttura e la Ditta esterna vincitrice dell'appalto in oggetto.

#### 4.4 RIUNIONE DI RACCORDO PER LA SICUREZZA

Per valutare i rischi di interferenza viene indetta una riunione di “racordo” che avrà:

- obiettivo: valutare i rischi di interferenza connessi con le lavorazioni previste nell’ambito del contratto;
- periodicità: all’inizio del contratto con la presa in carico della manutenzione delle apparecchiature oggetto dell’appalto
- partecipanti:
  - Responsabili della Ditta Appaltatrice;
  - Responsabile del contratto e/o del Servizio;
  - Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione dell’ERSU o altro incaricato.

Per operazioni di **natura non rutinaria** verrà indetta specifica riunione di “racordo” al fine di valutare i rischi di interferenza connessi con le lavorazioni da eseguire; a queste riunioni parteciperanno per conto della Ditta appaltatrice il:

- responsabile del contratto;
- responsabile del servizio;
- responsabile RSPP della Ditta;

Queste riunioni verranno quantificate in base alla tipologia degli interventi ed il relativo costo sarà aggiunto agli oneri per l’esecuzione dell’intervento.

#### 4.5 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Qualora il Committente o l’Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell’esperienza si provvederà all’integrazione del presente DUVRI.

#### 4.6 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della Sicurezza definiti nel presente documento sono i costi relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale del “**Servizio di manutenzione dei giardini presso gli stabili di proprietà dell’Ente per un periodo di due anni**”, come indicato dalla Determina dell’Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 maggio 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza L.123/07 e art 100 del D.Lgs 81/2008 e ss.ii. e mm e art. 86 commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs 163/06”.

Per lo specifico appalto oggetto del presente documento sono stati valutati i seguenti costi di sicurezza di tipo interferenziale:

**Oneri di Sicurezza da Rischi di Interferenza relativi all'appalto in oggetto, della durata di due anni**

Tipologia	Descrizione	U.M.	quantità	costo unitario (€)	costo totale (€)
Prevenzione dei rischi di natura interferenziale	Riunione Coordinamento. Costi della riunione iniziale per il Coordinamento e la condivisione del D.U.V.R.I. (una in ogni Struttura)	corpo	5	78,00 + IVA	390,00 + IVA
	Cartelli di pericolo	cad.	3	5,00 + IVA	15,00+ IVA
	Cartelli di avvertimento	cad.	3	5,00 + IVA	15,00+ IVA
	Nastro segnaletico bianco rosso non adesivo da 200 m	cad.	4	5.50 +IVA	22,00+ IVA
<b>Totale</b>				<b>€ 442,00+ IVA</b>	

Il Costo complessivo della Sicurezza inteso come stima dei costi derivanti dall'adozione di procedure esecutive particolari e dall'impiego di apprestamenti ed attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori sul posto di lavoro, riferiti esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale del servizio di pulizia degli stabili di proprietà dell'Ente, è di **€ 442,00 + IVA** per l'intera durata dell'appalto.

## SEZIONE 5

### 5. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ENTE

Nelle strutture:

1. è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
2. è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
3. vige il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. è vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno delle strutture dell'Ente se non prima concordate;
5. è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Ente;
9. è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Ente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. è obbligo rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura dell'Ente;
13. è obbligo usare i mezzi protettivi individuali;
14. è obbligo impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. è obbligo segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

#### 5.1 INDICAZIONI GENERALI

Sarà cura dell'Assuntore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'Assuntore dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

**Misure preventive:**

fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;  
ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;  
predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;  
predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;  
delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;  
non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);  
non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);  
mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;  
qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:  
non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;  
non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione;  
qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;  
le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

**5.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Si riportano di seguito alcune utili ed importanti informazioni sulle principali procedure da seguire in caso di necessità:

**Gestione delle emergenze: vie di fuga e uscite di sicurezza**

La Ditta Appaltatrice deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- verificare l'ubicazione dei mezzi di estinzione in prossimità dei punti di svolgimento del servizio;
- partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili ed efficienti.

### **Gestione delle emergenze: incendio**

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- segnalare la presenza di incendio al personale della struttura.

Oppure

- ✓ Avvisare:
  - Centralino dell'Ente : Tel. 070 66201
  - Se si utilizza un telefono interno comporre : 9299 (Via Premuda)
- ✓ allertare le persone in zona;
- ✓ seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie " voi siete qui".

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di "**cessato allarme**" per l'accesso ai locali.



**Documento Unico  
Valutazione Rischi Interferenti**

Rev.	00
Data	Ago - 2015
Pagina 32 di 34	

**SEZIONE 6**

**6.FIRME PER APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO**

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice	.....	.....
Datore di lavoro Ente Appaltante	Dott.ssa Michela MANCUSO	.....

Cagliari, .....

## ALLEGATO A

### VERBALE DI SOPRALLUOGO E DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26 comma 2 D. Lgs 81/08)

**Committente:** E.R.S.U. Cagliari

**Impresa:** \_\_\_\_\_

**Oggetto :** Servizio di pulizie degli stabili dell'Amministrazione per un periodo di 6 mesi

- ✓ sopralluogo congiunto
- ✓ riunione di cooperazione e coordinamento

**Sede del servizio:**

- CASA DELLO STUDENTE via Businco
- CASA DELLO STUDENTE via Biasi
- CASA DELLO STUDENTE via Montesanto
- CASA DELLO STUDENTE via Trentino
- LOCALI UFFICI ATTIVITA' CULTURALE , BIBLIOTECA via Trentino
- MENSA Via Premuda

Sono convenuti in data: \_\_\_\_\_

• Il Responsabile del procedimento in esecuzione o suo delegato \_\_\_\_\_

• Il RSPP/ASPP dell'ERSU \_\_\_\_\_

• Il Rappresentante dell'Impresa in loco \_\_\_\_\_

• L'RSPP dell'Impresa \_\_\_\_\_

• ..... \_\_\_\_\_

i quali

**DICHIARANO**

- 1- di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori di manutenzione stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi di lavoro dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art.26 del D. Lgs. 81/08.



**Documento Unico  
Valutazione Rischi Interferenti**

Rev.	00
Data	Ago - 2015
Pagina 34 di 34	

2- Di avere riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

---

---

---

3- di essersi riuniti allo scopo di:

- una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti,
- cooperare al fine di evitare o, dove non possibile limitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali,
- coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08, con riferimento ai lavori sopra illustrati.

Preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, si evidenzia quanto segue:

---

---

---

Cagliari \_\_\_\_\_

*Firma del Responsabile del procedimento in fase di esecuzione o suo delegato  
ERSU Cagliari*

---

*Firma del RSPP o del suo delegato  
ERSU Cagliari*

---

*Firma del Rappresentante dell'Impresa in loco*

---

*Firma del RSPP  
dell'Impresa*

---